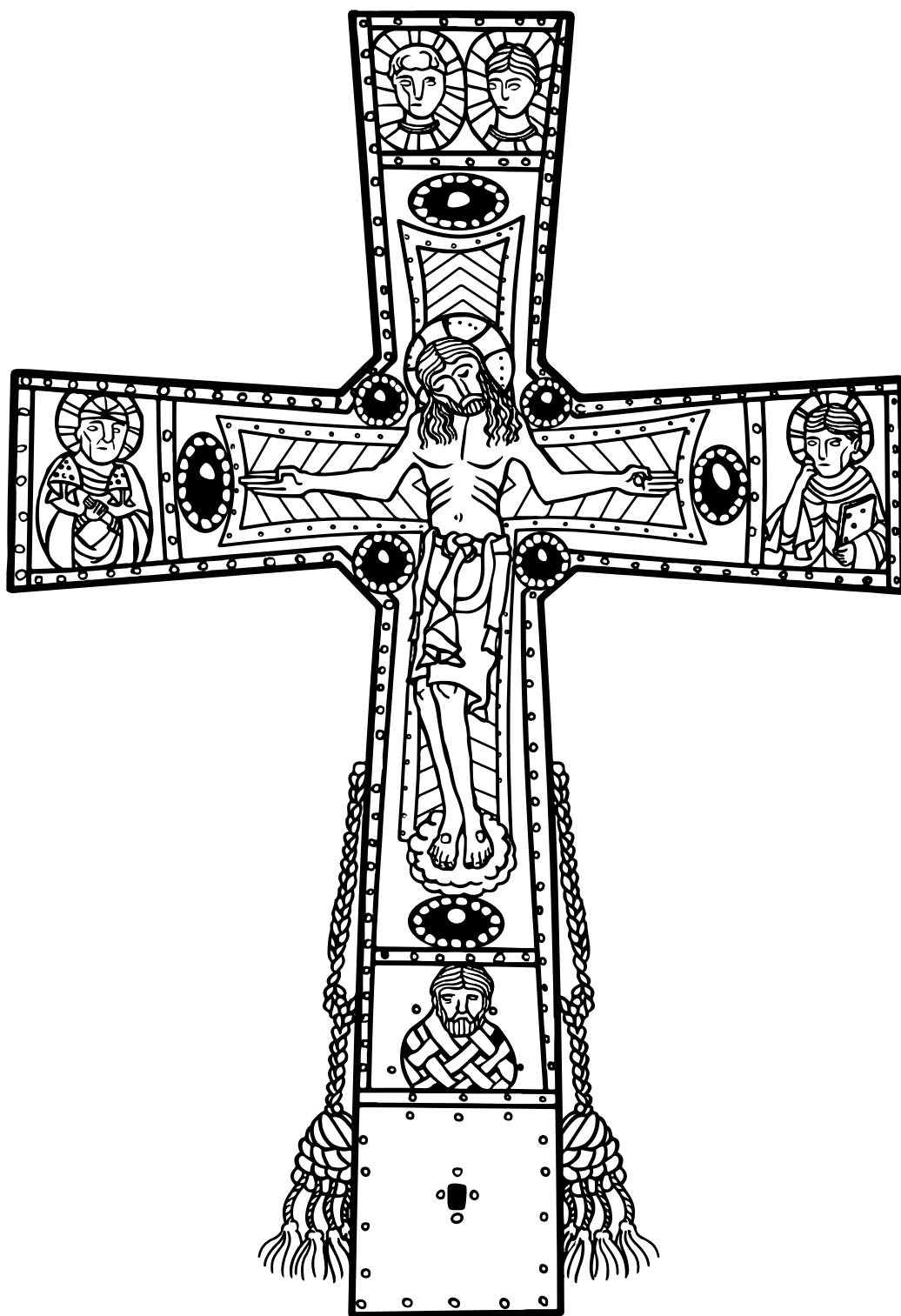


MESSE PROPRIE

DELLA SANTA CHIESA
DI BRESCIA



MESSE PROPRIE
DELLA SANTA CHIESA
DI BRESCIA

Copertina: *Tesoro delle Sante Croci*. Cattedrale di Brescia

Illustrazioni:

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.

Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

Riproduzione fotografica: Fotostudio Rapuzzi, Brescia.

© 2024 Edizioni: Fondazione San Francesco di Sales, Brescia

ISBN 978-88-614611-1-6

MESSE PROPRIE
DELLA SANTA CHIESA
DI BRESCIA

BRESCIA
MMXXIV



DICASTERIUM DE CULTO DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

PROT. N. 8/22

BRIXIENSIS

Instante Excellentissimo Domino Petro Antonio Tremolada, Episcopo Brixienti, litteris die 15 mensis decembris 2021 datis, vigore facultatum huic Dicasterio a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, Calendarium proprium eiusdem diocesis, necnon textum Proprii Missarum et Liturgiæ Horarum, lingua *italica* exaratum, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus, ita ut ab omnibus, qui eo Calendario tenentur, in posterum servetur.

In textu imprimendo mentio fiat de hoc Decreto. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hoc Dicasterium transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Dicasterii de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 29 mensis maii 2024, in memoria sancti Pauli VI, papæ.

Arturus Card. Roche
Præfectus

† Victorius Franciscus Viola, O.F.M.
Archiepiscopus a Secretis



PIERANTONIO TREMOLADA
PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

PROT. 898/2024

Il *Proprio* liturgico della Chiesa di Brescia, con il Calendario e i testi di preghiera, composto secondo le norme dell'Istruzione *Calendaria particularia* (24.6.1970) e già confermato dalla Congregazione per il culto divino e la Disciplina dei Sacramenti il 15 luglio 1992, viene riproposto in edizione aggiornata e arricchita.

Il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ne ha approvato la revisione con suo Decreto del 29 maggio 2024.

Per tali motivi, ai sensi del can. 838, § 4 C.I.C.

DECRETO

l'entrata in vigore della presente edizione, che sostituisce la precedente del 29 novembre 1992, e che deve essere considerata "tipica" per la lingua italiana e ufficiale per la celebrazione liturgica nella Diocesi di Brescia.

Essa sarà obbligatoria a partire dal 1° dicembre 2024, prima domenica di Avvento.

Dato a Brescia, il 15 agosto 2024

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, titolare della Chiesa Cattedrale.

† Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

Sac. Daniele Mombelli
Cancelliere diocesano

PREMESSE

I. La revisione del Proprio della Santa Chiesa di Brescia

1. Il *Proprio* liturgico della Santa Chiesa di Brescia, con il Calendario e i testi per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore, venne preparato in nuova edizione nel 1992. Il 15 luglio di quell'anno, infatti, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ne approvava il testo e il 1° novembre dello stesso anno, solennità di Tutti i Santi, S. E. mons. Bruno Foresti, Arcivescovo-Vescovo di Brescia, ne autorizzava la pubblicazione, stabilendone l'entrata in vigore il 29 novembre 1992, I Domenica di Avvento.

2. A distanza di trentadue anni, se ne è resa opportuna una revisione per i seguenti motivi:

- a. l'esaurimento della precedente edizione;
- b. la proclamazione di nuovi Santi e Beati bresciani, avvenuta in questi anni;
- c. l'adeguamento dei testi alla terza edizione del Messale Romano in lingua italiana (2020).

3. Il Vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, approvò l'opportunità di un lavoro di revisione del Calendario e, fattosi promotore dell'iniziativa, inoltrò al Dicastero per il Culto e la Disciplina dei Sacramenti la domanda di approvazione il 15 dicembre 2021.

Il Decreto di approvazione del Dicastero (Prot. 8/22) è stato promulgato il 29 maggio 2024.

4. Il senso e le ragioni del culto dei santi locali sono illustrati nella Istruzione della Sacra Congregazione per il Culto Divino *Calendaria particularia* (24.6.1970). La tematica dottrinale e pastorale può essere approfondita e attualizzata alla luce della Costituzione *Sacrosanctum Concilium* e della Costituzione *Lumen gentium* (cfr. Cap. VII e VIII). Nella venerazione dei Santi la Chiesa rinsalda la comunione di vita con Cristo nello Spirito e riconosce la professione di quella umanità nuova, che sprigiona la luce della divinità, finché giunga alla consumazione dell'unità con il Padre.

II. Indicazioni liturgico-pastorali

5. Occorre cogliere il significato delle modifiche apportate al Calendario:

- anzitutto l'introduzione dei nuovi Santi e Beati riconosciuti come tali dopo la promulgazione della precedente edizione del 1992;

- l'introduzione poi di alcune "nuove" memorie: Sant'Apollonio e San Vigilio, antichi vescovi di Brescia, già presenti in Calendari precedenti. A queste memorie si è aggiunta quella di Sant'Anátalo, vescovo di Milano, ritenuto fondatore della Chiesa di Brescia. È stata inoltre introdotta la memoria del Beato Petronace abate, di origine bresciana, considerato secondo fondatore dell'abbazia di Montecassino nel sec. VIII.

6. Per presentare le figure dei santi sono state redatte brevi note storico-biografiche, premesse ai singoli formulari delle Messe proprie e della Liturgia delle Ore. Per illuminare la loro opera e la loro missione, nella Liturgia delle Ore sono state proposte alcune antifone riprese dalla tradizione bresciana o di nuova composizione. La scelta della seconda lettura dell'Ufficio delle letture consente di cogliere gli aspetti caratterizzanti della loro spiritualità.

7. Alcune memorie dei Santi bresciani coincidono con quelle previste nel Calendario Romano Generale, per cui si è reso necessario trasportare queste ultime alla prima data libera: es. il 4 luglio è prevista nel Calendario romano generale la memoria facoltativa di Santa Elisabetta di Portogallo, che è stata spostata al 5 luglio, perché coincidente con l'Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale.

8. In un solo giorno possono coesistere più memorie facoltative, per esempio il 20 maggio. In questi casi si potrà scegliere se celebrare la Messa della feria oppure la memoria di uno dei Santi indicati nel Calendario generale o in quello proprio della Diocesi. Il criterio guida resta quello della venerazione in *loco*: se il Santo è conosciuto e venerato in quella comunità, sarà opportuno celebrarne la memoria. Naturalmente è possibile fare anche scelte diverse di anno in anno. Si può anche scegliere di celebrare ogni anno una memoria diversa, tra quelle previste, in modo da far conoscere alla comunità quel determinato Santo, illustrarne il carisma e additarlo come esempio. Le memorie facoltative sono dunque una possibilità, non un obbligo, da valutare secondo i criteri della venerazione e dell'utilità pastorale.

9. L'anniversario della dedicazione della propria chiesa, per le chiese dedicate delle quali non si conosce la data della dedicazione, è fissato al 26 ottobre, mentre finora cadeva la domenica precedente la solennità di Tutti i Santi. La scelta di una domenica contraddiceva quanto stabilito al n. 6 delle Norme generali per l'ordinamento dell'Anno liturgico e del

Calendario (MR p. LVII): «La domenica, per sé, esclude l'assegnazione perpetua di qualsiasi altra celebrazione». Quindi: nella concorrenza occasionale prevale l'anniversario della dedicazione (che è solennità) sulla domenica del Tempo Ordinario, ma non si può stabilire una assegnazione perpetua a una domenica. Comunque i sacerdoti possono legittimamente avvalersi di quanto stabilito al n. 58: «Per il bene spirituale dei fedeli, è lecito riprendere nelle domeniche del Tempo Ordinario quelle celebrazioni che ricorrono in settimana e che sono particolarmente care alla pietà dei fedeli, purché nell'elenco delle precedenze abbiano la precedenza sulla domenica stessa». I formulari da usarsi sono quelli del «Comune» che si trovano nel Messale Romano e nella Liturgia delle Ore. Naturalmente le comunità che conoscono la data della dedicazione della loro chiesa, ne celebrano la solennità anniversaria alla data propria.

10. La memoria di S. Angela Merici, patrona secondaria della Diocesi e della città di Brescia, finora celebrata come solennità in città e festa in diocesi, è stata modificata come festa in città e memoria in diocesi. Questo per differenziare dalla memoria dei Santi Faustino e Giovita, patroni principali della diocesi e della città di Brescia.

CALENDARIO PROPRIO DELLA SANTA CHIESA DI BRESCIA

GENNAIO

16 *Beato Giuseppe Antonio Tovini* ¹

23 *Beata Paola Gambarà Costa*

27 S. ANGELA MERICI, vergine

Memoria Patrona secondaria della Diocesi e della città di Brescia
Festa Nella città di Brescia

FEBBRAIO

15 SS. FAUSTINO E GIOVITA, MARTIRI

Festa Patroni principali della Diocesi e della città di Brescia
Solennità Nella città di Brescia

16 *Beati Giovanni Bodeo e compagni, martiri*

Memoria 18 S. Geltrude Caterina Comensoli, vergine

APRILE

Festa 20 TUTTI I SANTI DELLA CHIESA BRESCIANA

Memoria 26 S. Giovanni Battista Piamarta, presbitero

MAGGIO

6 *Beato Petronace, abate*

11 *Beata Annunciata Cocchetti, vergine*

Memoria 16 S. Riccardo Pampuri, religioso

Memoria 18 Ss. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, vergini

20 *S. Bernardino da Siena, presbitero*

S. Giovanni I, papa e martire

Ss. Cristoforo Magallanes, presbitero, e compagni, martiri

S. Rita da Cascia, religiosa

¹ Quando non è indicato il grado della celebrazione è memoria facoltativa

<i>Memoria</i>	21	S. Arcangelo Tadini, presbitero
<i>Memoria</i>	22	S. Giulia, vergine e martire
<i>Memoria</i>	28	S. Lodovico Pavoni, presbitero
<i>Memoria</i>	29	S. Paolo VI, papa
	30	<i>Beata Lucia dell'Immacolata Ripamonti, vergine</i>

GIUGNO

	9	<i>Beato Mosè Tovini, presbitero</i>
	16	<i>Beata Stefana Quinzani, vergine</i>
	20	<i>Beato Giovanni Battista Zola, martire</i>

LUGLIO

<i>Festa Solennità</i>	4	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE <i>Nella chiesa cattedrale</i>
	5	S. Antonio Maria Zaccaria, presbitero S. Elisabetta di Portogallo
	7	S. Apollonio, vescovo
	27	<i>Beata Maria Maddalena Martinengo, vergine</i>

AGOSTO

<i>Memoria Festa</i>	12	S. ERCOLANO, vescovo <i>Patrono della Riviera Gardesana Bresciana</i>
	16	S. Rocco
	17	S. Giovanna Francesca de Chantal, religiosa
	25	<i>Beata Maria Troncatti, vergine</i>

SETTEMBRE

	4	<i>Beato Guala, vescovo</i>
	24	<i>Ss. Cosma e Damiano, martiri</i>
	25	S. Anatalo, vescovo

<i>Memoria</i>	26	S. VIGILIO, vescovo
<i>Festa</i>		Patrono della Riviera Sebina Bresciana
	28	Beato Innocenzo da Berzo, presbítero

OTTOBRE

<i>Memoria</i>	10	S. Daniele Comboni, vescovo
<i>Festa</i>	25	Ss. FILASTRIO E GAUDENZIO, VESCOVI
<i>Solennità</i>	26	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA Nelle chiese delle quali si ignora il giorno della dedicazione
<i>Memoria</i>	27	S. Teresa Eustochio Verzeri, vergine
	31	Beata Irene Stefani, vergine

NOVEMBRE

	5	Beati Giovanni Fausti, presbítero, e compagni, martiri
	7	Beato Sebastiano Maggi, presbítero

DICEMBRE

	5	S. Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin
<i>Festa</i>	7	S. AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA Patrono della regione Lombardia
<i>Memoria</i>	9	S. SIRO, vescovo
<i>Festa</i>		Patrono della Valle Camonica
<i>Memoria</i>	15	S. Maria Crocifissa Di Rosa, vergine



L'annunciazione

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.
Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

MESSE PROPRIE

16 gennaio

BEATO GIUSEPPE ANTONIO TOVINI

Memoria facoltativa

Nacque a Cividate Camuno il 14 marzo 1841 in una famiglia cristiana. Frequentò il convitto di Lovere e il collegio Mazza di Verona, si laureò in giurisprudenza a Pavia. Si sposò nel 1875 con Emilia Corbolani, dalla quale ebbe dieci figli. Nell'ambito del Movimento Cattolico bresciano rivestì ruoli primari, lavorando nei settori della scuola, della stampa, del credito, delle opere assistenziali e sociali. Concepì l'apostolato in campo educativo e scolastico con spirito missionario: «Le nostre Indie sono le nostre scuole». Strenuo difensore dell'insegnamento religioso nelle scuole, propugnò la libertà di insegnamento e sostenne la scuola libera: «Senza la fede, i nostri figli non saranno mai ricchi; con la fede non saranno mai poveri». Morì a Brescia il 16 gennaio 1897. Le sue spoglie mortali sono sepolte nella chiesa cittadina di San Luca. Papa Giovanni Paolo II lo proclamò beato il 20 settembre 1998 a Brescia.

Dal Comune dei santi e delle sante: per gli educatori.

COLLETTA

O Padre, che nel beato Giuseppe Antonio [Tovini]
ci hai dato un luminoso esempio
di spiritualità familiare e laicale,
effondi su di noi il tuo Spirito,
perché, con la sua intercessione,
diamo al mondo operosa testimonianza
della verità del Vangelo.
Per il nostro Signore.

23 gennaio

BEATA PAOLA GAMBARA COSTA

Memoria facoltativa

Nacque a Verolanuova nel 1463 dalla nobile famiglia Gambara. All'età di appena dodici anni, andò sposa al conte Lodovico Antonio Costa e si trasferì nel castello di Bene Vagienna (Cuneo). Qui dovette subire un lungo e doloroso martirio da parte del marito, che la sottopose a prove umilianti. Ella però tutto sopportò con pazienza e forza, sostenuta dai suoi direttori spirituali. Ottenuta, con la sua virtù, la conversione del marito, poté liberamente dedicare il resto dei suoi giorni alla preghiera e alla beneficenza, portando anche esternamente l'abito del Terz'Ordine francescano. Morì nel castello di Bene Vagienna il 24 gennaio 1515 e fu subito venerata. Gregorio XVI il 14 agosto 1845 ne approvò solennemente il culto.

Dal Comune dei santi e delle sante: per le sante.

COLLETTA

O Dio, che hai guidato la beata Paola [Gambara Costa]
sulla via della santità
per mezzo dell'imitazione di Cristo crocifisso,
donaci, per la sua intercessione e con il suo esempio,
di vivere serenamente le tribolazioni di ogni giorno
e, nell'ora della nostra morte,
di essere consolati dalla speranza,
che viene dalla croce.
Per il nostro Signore.

27 gennaio**SANT'ANGELA MERICI, vergine****Patrona secondaria della Diocesi e della città di Brescia****Memoria****Nella città di Brescia: Festa**

Angela Merici (Desenzano del Garda, 1470 - Brescia, 1540) fondò a Brescia nel 1535 la Compagnia di sant'Orsola, istituzione di vita consacrata nel mondo, dotandola di Regola propria. I *Ricordi* e il *Testamento* manifestano profondo spirito evangelico e intensa vita spirituale. La diffusione della Compagnia e la nascita dei diversi Istituti di suore Orsoline hanno divulgato la venerazione della santa nel mondo. Il suo culto fu confermato il 30 aprile 1768; venne canonizzata il 24 maggio 1807. L'11 novembre 2009 è stata dichiarata Patrona secondaria della città e della Diocesi di Brescia. Il suo corpo è venerato nel Santuario a lei dedicato a Brescia.

Dal Comune delle vergini.**COLLETTA**

O Signore, l'intercessione della santa vergine Angela [Merici]
ci affidi sempre al tuo amore di Padre,
perché, seguendo i suoi esempi di carità e prudenza,
custodiamo i tuoi insegnamenti
e li testimoniamo nella nostra vita.
Per il nostro Signore.

15 febbraio

SANTI FAUSTINO E GIOVITA, MARTIRI

Patroni principali della Diocesi e della città di Brescia

Festa

Nella città di Brescia: Solennità

Forse per iniziativa del vescovo san Latino (sec. IV), sorse a Brescia sulla *via Cremonensis* nei pressi di un cimitero un luogo di culto legato alla presenza delle reliquie dei martiri Faustino, Giovita e Afra, dei quali si ignora la provenienza e che la tradizione ha in seguito connotato come martiri di origine bresciana, ivi uccisi e sepolti. L'esistenza di un santuario martiriale di S. Faustino *ad sanguinem* è comunque piuttosto antica: ne parla san Gregorio Magno nei suoi *Dialoghi* (sec. VI). Nel IX secolo i corpi dei martiri Faustino e Giovita furono trasportati nella chiesa di S. Faustino Maggiore a Porta Pile, dove si trovano tuttora. Il culto di Faustino e Giovita a Brescia si sarebbe diffuso intorno al VI secolo. A partire dal 1485, in sostituzione dei Santi Vescovi Filastrio e Apollonio, i martiri Faustino e Giovita sono considerati patroni della Diocesi e della città. Le loro reliquie sono venerate nell'omonima chiesa a Brescia.

Ant. d'ingresso

Hanno effuso per il Signore il loro sangue:
hanno amato Cristo nella vita,
lo hanno imitato nella morte;
per questo hanno meritato la corona trionfale.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che ai santi martiri Faustino e Giovita
hai dato la grazia di soffrire per Cristo,
sostieni la nostra debolezza con il tuo aiuto:
come essi non esitarono a morire per te,
così anche noi possiamo vivere da forti
nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore.

Dove si celebra la solennità, si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Signore,
nella celebrazione del prezioso martirio
dei tuoi santi Faustino e Giovita,
purifichi i nostri peccati
e renda a te gradita la preghiera dei tuoi fedeli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. ★★

Il sangue versato dei santi martiri Faustino e Giovita,
a imitazione di Cristo e per la gloria del tuo nome, ★
manifesta i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio, ★
per Cristo Signore nostro. ★★

E noi,
con tutti gli angeli del cielo, ★
a te innalziamo sulla terra il nostro canto ★
e proclamiamo senza fine +
la tua gloria: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Gv 15, 13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti del pane del cielo
e hai fatto di noi un solo corpo in Cristo,
fa' che non siamo mai separati dal suo amore
e, sull'esempio dei tuoi santi martiri Faustino e Giovita,
superiamo con forza ogni prova,
in nome di colui che ci ha amato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne: *Messale Romano*, p. 469.

16 febbraio

BEATI GIOVANNI BODEO E COMPAGNI, martiri

Memoria facoltativa

Giovanni Bodeo, fratello laico dei Frati Minori proveniente da Mompiano, ortolano e aiuto sacrista nel Convento di S. Maria della Neve a Praga, nel 1604 si trovò coinvolto nell'assedio della città durante la guerra boema. Il mattino del 15 febbraio 1611, mentre le truppe cattoliche si introducevano nella città, il convento e la chiesa furono assaliti da una folla inferocita. I quattordici religiosi affrontarono coraggiosamente il comune martirio, attestando la loro fedeltà a Cristo. Insieme ai suoi compagni fra' Giovanni è stato beatificato il 13 ottobre 2012. Le sue reliquie sono venerate nel convento di S. Maria della Neve a Praga.

Dal Comune dei martiri: per più martiri
o dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che ai beati Giovanni [Bodeo] e compagni, martiri,
hai concesso di vivere
nel vincolo della carità di Cristo
e di morire in fedeltà alla sua Chiesa,
concedi a noi, sul loro luminoso esempio,
di superare ogni divisione
per essere un cuor solo e un'anima sola.
Per il nostro Signore.

18 febbraio

SANTA GELTRUDE CATERINA COMENSOLI, vergine

Memoria

Nacque a Bienno il 18 gennaio 1847. È presto attratta da Gesù presente nell'Eucaristia, che riceve furtivamente per la prima volta bambina di non ancor sette anni. Parla a tutti dell'Eucaristia, fonte di gioia e scuola di vita. Il suo motto: «Gesù, amarti e farti amare!». Il 15 dicembre 1882 fonda l'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo, consacrate all'adorazione perpetua di Gesù, presente nell'Eucaristia, e dedite all'educazione cristiana della gioventù. Muore il 18 febbraio 1903. Il suo ultimo pensiero è ancora per Gesù presente nel mistero eucaristico. È stata beatificata il 1° ottobre 1989 e canonizzata il 26 aprile 2009. Il suo corpo è venerato nella chiesa della Casa Generalizia delle Suore Sacramentine a Bergamo.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che in santa Geltrude [Comensoli], vergine,
ci hai donato un vivo esempio di amore
al sacramento dell'Eucaristia,
fa' che, imitando la sua testimonianza,
cresca in noi il desiderio di conformare sempre di più
la nostra vita al mistero che celebriamo,
per dare al mondo un segno luminoso della carità
che anticipa la gloria del Regno.
Per il nostro Signore.



La presentazione di Gesù al tempio.

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.
Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

20 aprile

TUTTI I SANTI DELLA CHIESA BRESCIANA

Festa

La Chiesa bresciana venera in questo giorno tutti quei suoi figli che rifulsero per santità di vita dai primi albori della propria esistenza fino ai nostri giorni e che appartennero a tutti i ceti sociali e a ogni stato di vita. In modo speciale si vogliono ricordare i Vescovi dei primi secoli che godettero di culto antichissimo, le cui reliquie sono conservate principalmente nella Chiesa cattedrale, ma anche in varie chiese della città e diocesi, e le cui celebrazioni erano prima distribuite in vari giorni del Calendario proprio.

Ant. d'ingresso

Sal 145, 10-11

Ti lodino, o Signore, le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che nella gloria dei santi
doni a noi segni sempre nuovi del tuo amore,
fa' che la loro intercessione ci aiuti
e il loro esempio ci spinga
a imitare fedelmente il tuo unico Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli benigno, o Signore, le nostre preghiere
e per l'intercessione dei tuoi santi
donaci la tua protezione,
perché siamo degni di servire al tuo altare.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, *
 rendere grazie sempre e in ogni luogo *
 a te, Signore, Padre santo, +
 Dio onnipotente ed eterno. **

Nella festosa assemblea dei santi
 risplende la tua gloria, *
 e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. **

Nella vita dei tuoi santi
 ci offri un esempio, *
 nella comunione con loro
 un vincolo di amore fraterno, *
 nella loro intercessione + aiuto e sostegno. **

Confortati da così grande testimonianza, *
 affrontiamo il buon combattimento della fede, *
 per condividere al di là della morte
 la stessa corona di gloria, +
 per Cristo Signore nostro. **

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
 e a tutti i santi del cielo, *
 cantiamo senza fine +
 l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore
 Dio dell'universo.
 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Lc 12, 37

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno,
troverà ancora svegli;
in verità io vi dico,
si stringerà le vesti ai fianchi,
li farà mettere a tavola e passerà a servirli. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno,
Padre di ogni consolazione e pace,
guarda questa tua famiglia riunita per la lode del tuo nome
nella festa dei santi della Chiesa bresciana
e per la partecipazione ai misteri del tuo Figlio unigenito,
donale il pegno della redenzione eterna.

26 aprile

SAN GIOVANNI BATTISTA PIAMARTA, presbitero

Memoria

Nacque a Brescia il 26 novembre 1841 da povera famiglia. Ordinato presbitero nel 1865, fu curato a Carzago Riviera, a Bedizzole, a Brescia nella parrocchia di S. Alessandro e parroco a Pavone Mella. Si dedicò ai giovani più bisognosi negli oratori. Nel 1886 diede inizio all'Istituto Artigianelli per i giovani operai, specialmente poveri e orfani. Dieci anni dopo diede origine alla Colonia Agricola di Remedello Sopra, in collaborazione con p. Giovanni Bonsignori, per venire in aiuto ai giovani dei campi. Promosse la cultura cristiana e la vita religiosa, dando vita a due Congregazioni: quella maschile della Sacra Famiglia di Nazareth e, insieme a madre Elisa Baldo, quella femminile delle Umili Serve del Signore. Si distinse per una intensa vita di preghiera e per una straordinaria dedizione ai giovani del mondo del lavoro, manifestando nella sua azione sociale la forza umanizzante dell'amore di Dio.

Morì a Remedello il 25 aprile 1913. Fu proclamato beato il 12 ottobre 1997 e canonizzato il 21 ottobre 2012. Il suo corpo è venerato nella chiesa dell'Istituto Artigianelli a Brescia.

Dal Comune dei pastori: per un pastore.

COLLETTA

O Dio, che hai concesso
al santo presbitero Giovanni Battista [Piamarta]
la luce della sapienza
per educare i giovani a vivere cristianamente
nel lavoro, nella famiglia e nella società,
per sua intercessione, concedi a noi
di operare ponendo sempre la nostra fiducia
nel tuo paterno amore.
Per il nostro Signore.

6 maggio

BEATO PETRONACE, abate

Memoria facoltativa

Originario di Brescia, forse di Pederagnaga (Petroniaca), attuale San Paolo, Petronace intraprese nel 717 un pellegrinaggio per visitare la tomba di san Benedetto da Norcia e ricostruire l'abbazia di Montecassino, su esortazione di Papa Gregorio II, con i pochi eremiti che vivevano ancora lì. Petronace, spinto da ardore religioso, rimase con loro, fu eletto superiore e si dedicò a riedificare e ripopolare il monastero, facendo tornare da Roma i monaci cassinesi. Fu per questo chiamato *Secondo fondatore di Montecassino*.

Dal Comune dei santi e delle sante: per un abate.

COLLETTA

O Dio, che nella tua benevolenza
hai chiamato il beato Petronace alla sequela di Cristo,
per sua intercessione concedi che, rinnegando noi stessi,
possiamo aderire a te con tutto il cuore.
Per il nostro Signore.

II maggio

BEATA ANNUNCIATA COCCHETTI, vergine

Memoria facoltativa

Nacque a Rovato il 9 maggio 1800. Durante la sua giovinezza, guidata dal beato don Luca Passi, si diede a una vita di preghiera e di ascesi e all'apostolato educativo e parrocchiale. Quando don Luca Passi fondò a Venezia le Suore di Santa Dorotea per essere animatrici dell'opera omonima, a 42 anni, professò i voti religiosi. Ritornata a Cemmo, diede inizio alla comunità e, dopo la morte di don Luca, in obbedienza al Vescovo, rimase sola a guidare il suo Istituto. Come fondatrice, ne sviluppò la vita spirituale, comunicando alle suore l'ardore della carità attinta al Cuore di Cristo, per l'educazione cristiana delle giovani che preparava a diventare donne mature nella fede e capaci di una presenza apostolica nella scuola e nella vita.

Morì a Cemmo il 23 marzo 1882. Venne beatificata il 21 aprile 1991. Il suo corpo è venerato nella chiesa della Casa Generalizia delle Suore di S. Dorotea a Cemmo.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, tu hai voluto che la beata Annunciata [Cocchetti], vergine,
ardesse dell'amore del cuore del Figlio tuo
e l'hai arricchita con il dono
dell'amicizia evangelica verso le giovani;
concedi a noi, per sua intercessione,
di imitare con più ardore i suoi esempi di carità,
nel seguire Cristo, Maestro e modello di vita.
Per il nostro Signore.

16 maggio

SAN RICCARDO PAMPURI, religioso

Memoria

Nacque a Trivolzio (Pavia) il 2 agosto 1897. Ben presto si orientò verso la pietà, l'unione con Dio e l'apostolato. Conseguì la laurea in medicina e chirurgia nel 1921 e nominato medico condotto di Morimondo, trasformò la propria professione in missione di carità. Dopo essersi distinto nella carità eroica verso i feriti sul fronte di guerra, dal 1927 esercitò la professione medica e le virtù religiose anche a Brescia quale religioso dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, detto dei 'Fatebenefratelli'. Morì a Milano il 1° maggio 1930. Beatificato il 4 ottobre 1981, fu canonizzato il 1° novembre 1989. Il suo corpo è venerato nella chiesa parrocchiale di Trivolzio (Pavia).

Dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
che hai concesso a san Riccardo [Pampuri],
di trasformare l'esercizio dell'arte medica
in missione di carità,
per il suo esempio e la sua intercessione
fa' che anche noi ne imitiamo la misericordia
nel servire i poveri e gli infermi.
Per il nostro Signore.

.

18 maggio

SANTE BARTOLOMEA CAPITANIO E VINCENZA GEROSA,
vergini

Memoria

Le due sante sono nate a Lovere e hanno fondato l'Istituto di Maria Bambina. Bartolomea (1807-1833) fu l'anima della nuova istituzione; Vincenza (1784-1847) colei che con tenacia la seppe continuare fino alla definitiva approvazione pontificia del 1840, con la bolla *Multa inter pia*. Accanto a queste due sante, animatore, guida spirituale, saggio propulsore fu il presbitero Angelo Bosio. La Congregazione, a partire dalla diocesi di Brescia, ebbe mirabile diffusione in tutta la Chiesa e acquistò subito larga benemerenda pure nel settore delle missioni. Beatificate la Capitanio il 30 maggio 1929 e la Gerosa il 7 maggio 1933, furono insieme canonizzate il 18 maggio 1950. I loro corpi sono venerati nell'omonimo Santuario a Lovere.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

Padre misericordioso,
che nelle sante vergini Bartolomea [Capitanio] e Vincenza [Gerosa]
ci doni un luminoso esempio di amore al vangelo e ai fratelli,
concedi anche a noi di cercare te sopra ogni cosa
e di dedicarci con generosità al servizio del tuo popolo.
Per il nostro Signore.

20 maggio

SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano.

SAN GIOVANNI I, papa e martire

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 18 maggio.

SANTI CRISTOFORO MAGALLANES, presbitero
E COMPAGNI, martiri

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 21 maggio.

SANTA RITA DA CASCIA, religiosa

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 22 maggio.

21 maggio

SANT'ARCANGELO TADINI, presbitero

Memoria

Nacque il 12 ottobre 1846 a Verolanuova. Ordinato presbitero nel 1870, esercitò il suo ministero a Lodrino, alla Noce e, come parroco per venticinque anni, a Botticino Sera. Vero pastore, si dedicò ai bisogni spirituali della sua parrocchia attraverso la predicazione e la catechesi. Attento ai segni dei tempi, diede vita a iniziative sociali, dedicandosi in particolare alle giovani operaie. Nel 1900 fondò le Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth, con il compito di educare le giovani lavorando con loro. Devoto dell'Eucaristia e di Maria, uomo di profonda preghiera, fu apostolo instancabile del mondo del lavoro, al quale additò come modello Gesù lavoratore a Nazareth. Morì a Botticino Sera il 20 maggio 1912. Fu proclamato beato il 3 ottobre 1999 e canonizzato il 26 aprile 2009. Il suo corpo è venerato nella cappella della Casa Madre delle Suore Operaie della S. Casa di Nazareth a Botticino.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

O Dio, sostegno nella debolezza,
che ci hai donato nel presbitero sant'Arcangelo [Tadini]
un mirabile esempio di zelante pastore
a servizio della famiglia e del mondo del lavoro,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di contribuire con il nostro impegno quotidiano
a edificare la Chiesa nella carità.
Per il nostro Signore.

22 maggio

SANTA GIULIA, vergine e martire

Memoria

Le fonti storiche affidabili sono riferibili soltanto al peregrinare delle reliquie della martire che giunsero nel 763 al Monastero delle Benedettine di San Salvatore (detto poi di Santa Giulia). Per un millennio tale monastero ebbe un'importanza grandissima nel Bresciano. Esso ebbe privilegi amplissimi, anche giurisdizionali, e svolse un ruolo non indifferente nel ridefinire la vita della Chiesa bresciana all'inizio dei tempi moderni. Dopo la soppressione del monastero nel 1797, le reliquie, dopo varie peregrinazioni, giunsero nella chiesa del Santissimo Corpo di Cristo, annessa al Seminario. Dal 24 maggio 1969 le reliquie sono venerate nella chiesa di S. Giulia (Villaggio Prealpino) a Brescia.

Dal Comune dei martiri: per una vergine martire o dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, per far risplendere la tua Chiesa
hai dato a santa Giulia la corona del martirio:
concedi a noi di seguire le sue orme
e di imitare come lei la passione del Signore,
per giungere alla gioia eterna.
Per il nostro Signore.

28 maggio

SAN LODOVICO PAVONI, presbitero

Memoria

Nacque a Brescia, l'11 settembre 1784 e visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Ordinato presbitero il 21 febbraio 1807, rinunciando a facili prospettive di carriera ecclesiastica, seppe donarsi con generosa creatività a chi più ne aveva bisogno: i giovani e fra essi i più poveri. Per loro aprì il suo Oratorio (1812), al quale affiancò l'Istituto di S. Barnaba (1821), un vero "Collegio d'Arti", «ove almeno i derelitti trovassero gratuito ricovero e crescessero con sicurezza educati anche nelle arti onorate». Fra le arti, la più importante fu la Tipografia, la prima scuola grafica d'Italia, che ben presto divenne una vera casa editrice. Seppe elaborare un metodo educativo che si basa sui mezzi tipici della pedagogia preventiva: religione e ragione, amore e dolcezza, vigilanza e conoscenza. Progettò anche una scuola agricola nell'ex convento francescano di Saiano. Nel 1841 accolse nell'Istituto i sordomuti. Nel 1847 fondò la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani). Morì a Saiano, dove si era recato per mettere in salvo i suoi ragazzi, il 1° aprile 1849, ultima delle "Dieci Giornate" di Brescia. Fu beatificato il 14 aprile 2002 e canonizzato il 16 ottobre 2016. Il suo corpo è venerato nella chiesa dell'Immacolata a Brescia.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

O Dio, che hai scelto san Lodovico [Pavoni], presbitero,
infiammato di carità evangelica, come padre degli
adolescenti e maestro di dottrina cristiana,
concedi a noi benignamente, per sua intercessione,
di seguirne l'esempio animati dallo stesso spirito.
Per il nostro Signore.

29 maggio

SAN PAOLO VI, papa

Memoria

Giovanni Battista Montini, nato a Concesio (Brescia) il 26 settembre 1897 in una famiglia profondamente cristiana e impegnata nell'ambito sociale, fu ordinato presbitero il 29 maggio 1920. Prestò servizio alla Sede Apostolica e si dedicò alla formazione dei giovani universitari. Nel 1954 venne nominato arcivescovo di Milano. Eletto Sommo Pontefice il 21 giugno 1963, con grande sapienza condusse a termine il Concilio Ecumenico Vaticano II. Promosse la riforma della vita della Chiesa, in modo particolare della liturgia, il dialogo ecumenico e l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo, promuovendo un'immagine di Chiesa «esperta in umanità», chiamata a diffondere la «civiltà dell'amore» inaugurata da Cristo. Morì il 6 agosto 1978. È stato beatificato il 19 ottobre 2014 e canonizzato il 14 ottobre 2018. Il suo corpo è venerato nelle Grotte Vaticane.

Dal Comune dei pastori: per un papa.

COLLETTA

O Dio, che hai affidato la tua Chiesa
alla guida del papa san Paolo VI,
coraggioso apostolo del Vangelo del tuo Figlio,
fa' che, illuminati dai suoi insegnamenti,
possiamo cooperare con te
per dilatare nel mondo la civiltà dell'amore.
Per il nostro Signore.

30 maggio

BEATA LUCIA DELL'IMMACOLATA RIPAMONTI, vergine

Memoria facoltativa

Maria Ripamonti nacque ad Acquate (Lecco) il 26 maggio 1909 e ricevette il battesimo il 30 maggio. Ancora fanciulla, visse un'intensa presenza di Dio tra le compagne di Azione Cattolica e delle Figlie di Maria. Operaia cristiana, aperta a ogni opera di bene, innamorata di Cristo, lo seguì con passione tra le Ancelle della Carità, secondo il carisma di santa Maria Crocifissa Di Rosa, con semplicità e umiltà, al servizio dei sacerdoti in casa madre. Vittima di espiazione per la salvezza dei lontani dal Signore e la perseveranza dei consacrati, morì a Brescia il 4 luglio 1954. È stata beatificata a Brescia il 23 ottobre 2021. Il suo corpo è venerato nella chiesa della casa madre delle Ancelle della Carità a Brescia.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio,
che nella beata Lucia dell'Immacolata [Ripamonti]
ci hai dato un esempio di umile carità,
donaci, per sua intercessione, la mitezza del cuore,
affinché serviamo i nostri fratelli
con l'amore di Gesù Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.



L'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.
Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

9 giugno

BEATO MOSÈ TOVINI, presbitero

Memoria facoltativa

Nasce a Cividate Camuno il 27 dicembre 1877, primo di otto fratelli. Padrino di Battesimo è lo zio, l'avvocato Giuseppe Tovini, beato. Il 9 giugno 1900, a 22 anni, Mosè Tovini è ordinato presbitero nella chiesa cattedrale di Brescia, della quale più tardi diventerà canonico. Il vescovo lo destina agli studi a Roma, dove si specializza in matematica, filosofia e teologia. Dal novembre del 1904 fino alla morte fu professore in Seminario. Nel 1905 entra nella Congregazione dei Sacerdoti Oblati. Il suo stile era fatto di puntualità, preparazione seria, chiarezza, discrezione, obbedienza assoluta alle direttive della Chiesa, del papa, del vescovo. La sua vita fu caratterizzata dall'umiltà e dalla mitezza. Nel 1926 fu nominato rettore del Seminario; si presentò ai chierici parlando dei tre candori che devono riempire il cuore del candidato al sacerdozio: l'Eucaristia, la Vergine Immacolata e il Papa. Morì il 28 gennaio 1930. È stato beatificato a Brescia il 17 settembre 2006. Il suo corpo è venerato nella chiesa parrocchiale di Cividate Camuno.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che nel beato Mosè [Tovini] hai dato alla tua Chiesa
un sacerdote insigne per umiltà e mitezza,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di perseverare ogni giorno nella santità,
per divenire partecipi con lui della gloria del cielo.
Per il nostro Signore.

16 giugno

BEATA STEFANA QUINZANI, vergine

Memoria facoltativa

Nata a Orzinuovi il 5 febbraio 1457 da famiglia presumibilmente originaria di Quinzano d'Oglio, trascorse la sua vita a Crema, ma soprattutto a Soncino (Cremona). Qui nei primi anni del sec. XVI edificò un monastero del Terz'Ordine Domenicano, ove si raccolse con una ventina di compagne e dove morì il 2 gennaio 1530. Ivi sepolta, le sue spoglie vennero traslate nel 1784 a Colorno (Parma). Oggi sono venerate nella chiesa di S. Giacomo in Soncino. Di una spiritualità non comune, ritenne come sua vocazione specifica l'amore alla croce e alla passione del Signore. Ebbe dono di estasi e di altri fenomeni mistici. Fu onorata in vita da amicizie illustri e fu venerata da eminenti personalità del suo tempo. Di lei ci rimangono varie *Lettere*, che servono a far conoscere la sua statura di autentica mistica. Il suo culto venne confermato nel 1740.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che attraverso l'amore ardente della croce,
hai unito alla Passione del tuo Figlio
la beata Stefana [Quinzani], vergine,
fa' che, portando la nostra croce quotidiana,
diventiamo conformi all'immagine di Cristo.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

20 giugno**BEATO GIOVANNI BATTISTA ZOLA, martire****Memoria facoltativa**

Nato a Brescia nel 1575, entrò giovanissimo nella Compagnia di Gesù e svolse tutta la sua attività nelle missioni, prima in Italia e poi in Giappone, dove si distinse nell'apostolato parrocchiale, nella formazione dei catechisti e nella promozione dei laici. Scoppiata la persecuzione contro gli stranieri, venne arrestato e, dopo lunga prigionia, subì il desiderato martirio del fuoco sulla collina dei martiri di Nagasaki il 20 giugno 1626. Le sue ceneri vennero disperse. Venne beatificato nel 1867.

Dal Comune dei martiri: per un missionario martire.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
che ai popoli dell'Asia
hai portato il lieto annuncio del Cristo tuo Figlio
con la predicazione missionaria
e il martirio del beato Giovanni Battista [Zola],
per sua intercessione concedi anche a noi
di essere sempre radicati e fondati nella fede.
Per il nostro Signore.

4 luglio

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA CHIESA CATTEDRALE

Festa

Nella chiesa cattedrale: Solennità

Il complesso della 'cattedrale doppia parallela', trova ancora oggi testimonianza eloquente nelle due cattedrali bresciane: il Duomo vecchio e il Duomo nuovo.

L'origine dell'intero complesso, con lo scomparso battistero di San Giovanni Battista, è da collocarsi attorno al V secolo, mentre le attuali costruzioni risalgono rispettivamente al sec. XI, il Duomo Vecchio o Rotonda, e al sec. XVII con conclusione dei lavori nel sec. XIX, il Duomo Nuovo.

Oltre a custodire le tombe di alcuni vescovi, in Cattedrale si conserva il "Tesoro delle Sante Croci".

1. NELLA CHIESA CATTEDRALE

Ant. d'ingresso

Sal 68, 36

Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia
il giorno della dedicazione di questo santo tempio,
perché la comunità che qui si raduna
possa offrirti un servizio puro e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, il sacrificio che ti offriamo
nella memoria del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il mistero del tempio di Dio che è la Chiesa

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ★★

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti una dimora visibile ★
dove continui a colmare di favori +
la tua famiglia in cammino verso di te. ★★

Qui manifesti e operi in modo mirabile
il mistero della tua comunione con noi. ★
Qui ci edifichi come tempio vivo,
e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo, ★
finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace +
della santa Gerusalemme del cielo. ★★

E noi,
uniti alle schiere degli angeli e dei santi, ★
nel tempio della tua gloria
ti lodiamo e ti benediciamo ★
cantando la tua grandezza: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

1 Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi.
Il tempio di Dio è santo, e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, o Padre,
i frutti e la gioia della tua benedizione
al popolo a te consacrato,
perché riconosca il dono spirituale
ricevuto nei santi misteri che ha celebrato
in questo giorno di festa.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne: Messale Romano, p. 470.

2. NELLE ALTRE CHIESE

Ant. d'ingresso

Ap 21, 2

Vidi la città santa, la Gerusalemme nuova,
scendere dal cielo, da Dio,
pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai voluto chiamare tua sposa la Chiesa:
fa' che il popolo consacrato al servizio del tuo nome
ti adori, ti ami, ti segua,
e, sotto la tua guida, giunga ai beni promessi.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore,
i doni che ti presentiamo,
e concedi al popolo che qui ti supplica
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esaudita la sua preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il mistero della Chiesa che è sposa di Cristo e tempio dello Spirito

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno +
per Cristo Signore nostro. ★★

Nella tua infinita benevolenza hai voluto abitare
dove è raccolto il tuo popolo in preghiera, ★
per portare a compimento in noi,
con l'incessante aiuto della grazia, ★
il tempio dello Spirito Santo +
risplendente per santità di vita. ★★

Tu santifichi sempre la Chiesa, sposa di Cristo, ★
significata dalle chiese che ti edificiamo, ★
perché sia Madre lieta di una moltitudine di figli +
e sia da te accolta nella gloria del cielo. ★★

E noi,
uniti agli angeli e ai santi, ★
innalziamo a te
l'inno di benedizione e di lode: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione**1 Pt 2, 5**

Voi, pietre vive,
siete costruiti come edificio spirituale
per un sacerdozio santo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai fatto della tua Chiesa
il segno visibile della Gerusalemme celeste,
per la partecipazione a questo sacramento
trasformaci in tempio vivo della tua grazia,
perché possiamo entrare nella dimora della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

5 luglio

SANT'ANTONIO MARIA ZACCARIA, presbitero

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano.

SANTA ELISABETTA DI PORTOGALLO

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 4 luglio.

7 luglio

SANT'APOLLONIO, vescovo

Memoria facoltativa

Il vescovo Apollonio compare nella *Passio* dei santi Faustino e Giovita nel ruolo classico del vescovo contemporaneo dei martiri. Secondo la *Vita Sancti Apollonii*, scritta dopo il 1025, venne sepolto nella chiesa di S. Apollonio a est della città nei pressi della via romana Milano-Aquileia. Nel sec. X, per iniziativa del vescovo Goffredo, la testa e il braccio destro del santo furono portati a Canossa, mentre il 6 ottobre 1025 il vescovo Landolfo II, per evitare ulteriori sottrazioni, fece trasferire le reliquie nella cattedrale. Attualmente tali reliquie si conservano nell'arca marmorea di S. Apollonio in Duomo nuovo, dove furono deposte il 3 giugno 1674. Fino al 1485, insieme a san Filastrio, sant'Apollonio fu considerato patrono principale della Chiesa bresciana, mentre in seguito vennero sostituiti dai due martiri Faustino e Giovita. Il fervore devozionale nei confronti di sant'Apollonio è attestato da numerose raffigurazioni pittoriche e scultoree, dalla dedicazione in suo onore di molti altari e varie chiese, più che a qualunque altro santo vescovo bresciano.

Dal Comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai chiamato il santo vescovo Apollonio
a presiedere il tuo popolo,
per la sua intercessione
dona a noi la grazia della tua misericordia.
Per il nostro Signore.

27 luglio

BEATA MARIA MADDALENA MARTINENGO, vergine

Memoria facoltativa

Nata a Brescia nel 1687, da famiglia nobile. Dopo aver ricevuto una distinta educazione nei migliori collegi, superate le difficoltà poste dai suoi familiari, entrò nel monastero delle Cappuccine di S. Maria della Neve nel 1705. Vi rimase fino alla morte, ricoprendovi vari incarichi, tra cui quello di maestra delle novizie. Favorita dai più singolari e spiccati fenomeni mistici, visse i trentadue anni di vita claustrale in lunghe preghiere e asprissime penitenze. Lasciò vari scritti di contenuto ascetico, tra cui una interessante *Autobiografia*. Morì nel 1737; le sue spoglie riposano ora nel nuovo monastero delle Clarisse Cappuccine di Brescia. Fu beatificata il 3 giugno 1900.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che nella beata Maria Maddalena [Martinengo], vergine,
ci offri un esempio mirabile
di purezza e di mortificazione,
fa' che usiamo rettamente dei beni della terra
e che giungiamo felicemente a te
attraverso le vie della verità e della giustizia.
Per il nostro Signore.

12 agosto

SANT'ERCOLANO, vescovo
Patrono della Riviera Gardesana Bresciana

Memoria

Nella Riviera Gardesana Bresciana: Festa

Nei dittici della Chiesa bresciana Sant'Ercolano figura come diciottesimo vescovo e il suo episcopato pare si debba assegnare al secolo VI. Il suo patronato sulla Riviera Benacense è da mettersi in relazione alle notizie di una sua permanenza eremitica, dopo la rinuncia all'episcopato, presso Campione del Garda, dove sarebbe anche morto. Le sue reliquie dal secolo XIII sono conservate e ancora oggi venerate nella chiesa parrocchiale di Maderno.

Ant. d'ingresso

Ez 34, 11.23-24

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

Dove si celebra la festa dice il Gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai chiamato il santo vescovo Ercolano
a presiedere il tuo popolo,
per la sua intercessione,
dona a noi la grazia della tua misericordia.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore,
il sacrificio che presentiamo al tuo santo altare
nella memoria di sant'Ercolano,
perché a noi ottenga il perdono
e renda onore al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. ★★

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, ★
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. ★★

Nella vita dei tuoi santi
ci offri un esempio, ★
nella comunione con loro
un vincolo di amore fraterno, ★
nella loro intercessione + aiuto e sostegno. ★★

Confortati da così grande testimonianza, ★
affrontiamo il buon combattimento della fede, ★
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. ★★

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, ★
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Lc 12, 36-37

Beato quel servo che il padrone troverà ancora sveglio,
quando verrà e busserà alla porta.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dai santi misteri, ti preghiamo umilmente, o Signore,
fa' che sull'esempio di sant'Ercolano
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

16 agosto

SAN ROCCO

Memoria facoltativa

Visse nella seconda metà del XIV secolo. Nacque a Montpellier (Francia); venduti tutti i suoi beni, partì pellegrino per Roma, assistendo lungo il viaggio gli ammalati di peste in varie città. Arrestato come spia presso Angera sul Lago Maggiore, morì ancora giovane, dopo cinque anni di carcere. Il suo culto si estese in molte regioni e anche nella nostra Diocesi numerose chiese e altari sono a lui dedicati. Era invocato come patrono soprattutto nelle malattie contagiose e nelle epidemie di peste.

Dal Comune dei santi e delle sante.

COLLETTA

Il tuo amore, o Padre,
accompagni sempre la Chiesa ancora pellegrina
sulle strade del mondo,
perché, sull'esempio di san Rocco,
possa portare i frutti di una carità operosa
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
Per il nostro Signore.

17 agosto

SANTA GIOVANNA FRANCESCA DE CHANTAL, religiosa

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 12 agosto.

25 agosto

BEATA MARIA TRONCATTI, vergine

Memoria facoltativa

Nacque a Corteno Golgi il 16 febbraio 1883. L'ideale missionario la conquistò fin dall'adolescenza e la sostenne nella maturazione della vocazione religiosa. Emessa la Professione nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1908, dopo alcuni anni in Italia, nel 1922 partì per l'Ecuador, da dove – per libera rinuncia – non fece più ritorno in patria. Nella selva, curando le malattie, evangelizzava ed era la «mamdrecitabuena» («mammina buona») per tutti: il popolo Shuar e i coloni. Annunciò e testimoniò a tutti l'amore del Padre e la protezione di Maria Ausiliatrice. Morì a Sucúa il 25 agosto 1969 nella tragica caduta del piccolo aereo sul quale viaggiava. È stata beatificata a Mendez (Ecuador) il 24 novembre 2012. Il suo corpo è venerato a Macas (Ecuador).

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

Padre misericordioso,
che, per opera dello Spirito Santo
hai suscitato nella beata Maria [Troncatti], vergine,
una materna carità nell'annunziare Cristo ai popoli,
concedi a noi, per sua intercessione,
di essere strumenti di riconciliazione e di pace,
affinché tutti magnifichino il tuo santo nome.
Per il nostro Signore.



Le donne al sepolcro.

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.
Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

4 settembre BEATO GUALA, vescovo*Memoria facoltativa*

Nato sulla fine del secolo XII e morto nel 1244. Pare oriundo della bassa Valle Camonica, ma presto trasmigrato a Bergamo. Legato a Brescia come iniziatore della presenza domenicana nella nostra città, fu in seguito inquisitore della fede e assolse importanti missioni diplomatiche. Vescovo di Brescia (1230-1244) in un periodo travagliatissimo, operò a fondo per un riordinamento amministrativo della Diocesi, ma soprattutto per la riforma morale del clero e del popolo. La morte lo colse lontano da Brescia, ma sempre proteso in questo sforzo di rinnovamento di tutte le strutture della sua Chiesa. Il suo culto fu riconosciuto nel 1868. Le sue reliquie sono venerate nel monastero *Matris Domini* a Bergamo.

Dal Comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

O Padre, che hai dato al beato Guala, vescovo, uno speciale carisma per stabilire il tuo popolo nella pace e nella pietà,
concedi anche a noi di essere instancabili operatori di pace,
per trarne frutti di genuina vita cristiana.
Per il nostro Signore.

24 settembre SANTI COSMA E DAMIANO, martiri

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 26 settembre.

25 settembre **SANT'ANÀTALO, vescovo****Memoria facoltativa**

Secondo una leggenda, sant'Anátalo sarebbe stato consacrato vescovo di Milano e di Brescia da san Barnaba, e per questo sarebbe stato fondatore delle due Chiese. Al di là dell'aspetto leggendario, resta il fatto che la Chiesa bresciana è storicamente la più antica suffraganea della Chiesa milanese. L'introduzione del culto di sant'Anátalo a Brescia, come primo vescovo di Milano e di Brescia, potrebbe essere fatta risalire all'epoca dell'episcopato di Landolfo II (1004-5/1030), fratello dell'arcivescovo di Milano Arnolfo II, allo scopo di rafforzare il legame tra le due Diocesi. In ogni caso le più antiche liste dei vescovi bresciani non lo ricordano come primo vescovo. Il primo documento che indica un culto per sant'Anátalo a Brescia è un calendario liturgico della Cattedrale datato 1346. Nel 1472 le reliquie, prodigiosamente ritrovate nella chiesa di S. Fiorano sui Ronchi, sarebbero state traslate in Duomo vecchio e nel 1791 nel nuovo Duomo, ove tuttora si venerano.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai chiamato il santo vescovo Anátalo
a presiedere il tuo popolo,
per la sua intercessione
dona a noi la grazia della tua misericordia.
Per il nostro Signore.

26 settembre**SAN VIGILIO, vescovo****Patrono della Riviera Sebina Bresciana****Memoria****Nella Riviera Sebina Bresciana: Festa**

Vescovo di Brescia nel sec. V, il suo nome ricorre nella lista dei vescovi bresciani elencati nel discorso pronunciato dal vescovo Ramperto nell'838, in occasione della traslazione delle reliquie di San Filastrio. Secondo la tradizione venne sepolto a Iseo, dove si trovava al momento della sua morte. La lontananza dalla sede episcopale è forse da mettere in relazione alle turbolenze delle invasioni barbariche, in particolare la distruzione di Brescia da parte degli Unni di Attila nel 452. Le sue reliquie sono conservate in parte a Iseo e in parte nella chiesa cittadina di San Lorenzo. A San Vigilio sono dedicate le chiese parrocchiali di Cevo e Monterotondo. Nel 2021 S. Vigilio è stato dichiarato patrono della Riviera Sebina Bresciana.

Ant. d'ingresso**Cf. 1 Sam 2,35**

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore.

Dove si celebra la festa si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai mirabilmente unito ai santi pastori il vescovo Vigilio,
ardente di carità divina
e insigne per la fede che vince il mondo,
per sua intercessione fa' che anche noi,
perseverando nella fede e nell'amore,
diventiamo partecipi della sua gloria.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo
che ti presentiamo nella memoria di san Vigilio
e per questa offerta
donaci di sperimentare l'aiuto
che attendiamo dalla tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. ★★

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, ★
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. ★★

Nella vita dei tuoi santi
ci offri un esempio, ★
nella comunione con loro
un vincolo di amore fraterno, ★
nella loro intercessione + aiuto e sostegno. ★★

Confortati da così grande testimonianza, ★
affrontiamo il buon combattimento della fede, ★
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. ★★

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, ★
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Gv 10, 10

«Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del Corpo santo e del Sangue prezioso di Cristo,
ti chiediamo, Signore Dio nostro,
che il mistero celebrato con fede
operi in noi la pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

28 settembre BEATO INNOCENZO DA BERZO, presbitero**Memoria facoltativa**

Nato a Niardo nel 1844; morto a Bergamo nel 1890: le sue spoglie riposano ora nella chiesa parrocchiale di Berzo Inferiore. Ordinato dopo regolari studi nel Seminario diocesano, trascorso in Diocesi un breve periodo di apostolato, entrò tra i Cappuccini. Peregrinò in vari conventi, ma fu soprattutto nella permanenza alla santissima Annunziata di Borno che trovò la sua strada verso la santità. Dimenticarsi e annullarsi nella preghiera prolungata, nell'assolvimento degli umili uffici di ministero e di quelli ancora più umili (es. la questua) assegnatigli dall'obbedienza: qui tutto il suo ideale e il cammino della sua santità. Molto venerato in tutta la Valle Camonica, venne beatificato il 12 novembre 1961.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

O Dio, che hai dato al beato Innocenzo [da Berzo]
la grazia di seguire sino in fondo Cristo povero e umile,
concedi anche a noi di vivere fedelmente la nostra vocazione,
per giungere alla perfetta carità che ci hai proposto nel tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.



L'ascensione.

Eusebio, *Concordanze evangeliche, evangelistario domenicale*,
fine sec. X – inizio sec. XI, scuola di Reichenau.
Brescia, Biblioteca Civica Queriniana, F.II.1.

10 ottobre

SAN DANIELE COMBONI, vescovo

Memoria

Nato a Limone sul Garda il 15 marzo 1831, si aprì all'ideale missionario nell'Istituto don Mazza a Verona. Ordinato presbitero nel 1854, tre anni dopo partiva per l'Africa, nella certezza che gli africani sarebbero divenuti essi stessi protagonisti della loro salvezza. Ispirato dal Signore presso la tomba di S. Pietro, ideò un progetto per «salvare l'Africa con l'Africa». Nel 1867 fondò l'Istituto dei Comboniani e nel 1872 quello delle suore Comboniane. Voce profetica, annunciò nel Vaticano I che era giunta l'ora dell'Africa. Fidandosi del cuore di Cristo, «che palpitò e soffrì anche per la Nigrizia» e sapendo che «le opere di Dio nascono e crescono appiè del Calvario», spese tutta la sua vita per gli africani e si batté per la loro liberazione da ogni schiavitù. Ordinato vescovo dell'Africa centrale nel 1877, morì stroncato dalle fatiche il 10 ottobre 1881 a Kartoum, a soli cinquant'anni. Il 17 marzo 1996 è stato beatificato e il 5 ottobre 2003 canonizzato. Le sue ossa furono disperse.

Dal Comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

Dio, Padre di tutte le genti,
che per lo zelo apostolico del santo vescovo Daniele [Comboni]
hai esteso la tua Chiesa tra i popoli dell'Africa,
concedile, per sua intercessione,
di crescere nella fede e nella santità,
e di arricchirsi sempre di nuovi figli,
a gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore.

25 ottobre

SANTI FILASTRIO E GAUDENZIO, VESCOVI

Festa

Di origine non bresciana, san Filastrio era considerato fondatore della Chiesa bresciana già in un panegirico del suo successore, san Gaudenzio. Ancora presbitero, era stato chiamato ad assistere i cattolici milanesi durante l'episcopato ariano di Ausenzio. Trasferitosi a Roma, compose un trattato contro le eresie; quindi, prima del 381, divenne vescovo di Brescia e morì dopo il 387. Le sue reliquie sono venerate in Cattedrale, dove si conserva anche il suo "pastorale".

Settimo vescovo di Brescia e successore immediato di san Filastrio, di cui si proclamava *filius* e di cui era stato forse discepolo, san Gaudenzio venne eletto vescovo mentre si trovava in Oriente e venne consacrato da sant'Ambrogio. Nel 406 fu inviato in Oriente per tentare, inutilmente, di evitare la seconda condanna di san Giovanni Crisostomo. Resse la diocesi bresciana per almeno quattordici anni, dato che ricordava di aver commemorato quattordici volte il predecessore. Autore di un *Corpus* di discorsi, per le sue relazioni interecclesiali e per la notorietà degli scritti rivestì il ruolo di personalità eminente nella Chiesa del tempo. Le reliquie sono venerate nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, a Brescia, e nella chiesa parrocchiale di Mompiano.

Ant. d'ingresso

Ez 34, 11.23-24

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, pastore e guida dei credenti,
che hai chiamato i santi Filastrio e Gaudenzio
a illuminare la Chiesa bresciana con la parola
e a formarla con la testimonianza della vita,
fa' che custodiamo la fede che ci hanno insegnato
e seguiamo la via che hanno tracciato con l'esempio.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore,
il sacrificio che presentiamo al tuo santo altare
nella memoria dei santi Filastrio e Gaudenzio
perché a noi ottengano il perdono e rendano onore al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La presenza dei santi pastori nella Chiesa

✠ Il Signore sia con voi.

✠ E con il tuo spirito.

✠ In alto i nostri cuori.

✠ Sono rivolti al Signore.

✠ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

✠ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ✠
rendere grazie sempre e in ogni luogo ✠
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, ✠
per Cristo Signore nostro. ✠✠

Tu doni alla tua Chiesa
la gioia di celebrare la festa dei santi Filastrio e Gaudenzio: ✠
con i loro esempi la rafforzi, ✠
con i loro insegnamenti l'ammaestri, ✠
con la loro intercessione la proteggi. ✠✠

Per questo dono della tua benevolenza, ✠
con la moltitudine degli angeli e dei santi, ✠
cantiamo senza fine ✠
l'inno della tua lode: ✠✠

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Lc 12, 36-37

Beato quel servo che il padrone troverà ancora sveglio,
quando verrà e busserà alla porta.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dai santi misteri, ti preghiamo umilmente, o Signore,
fa' che sull'esempio dei santi Filastrio e Gaudenzio
professiamo la verità in cui essi hanno creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci hanno trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

26 ottobre

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA PROPRIA CHIESANelle chiese delle quali si ignora il giorno della dedicazione
Solemnità

Le prime notizie su riti per la dedicazione di un edificio di culto risalgono a Eusebio di Cesarea (secolo IV). L'uso si consolidò progressivamente e andò fissandosi, sia nelle liturgie orientali che occidentali, nei testi che in parte anche oggi usiamo. L'annuale commemorazione della Dedicazione della chiesa celebra il mistero della Chiesa viva, cioè del popolo di Dio peregrinante verso la celeste Gerusalemme.

Ant. d'ingresso

Sal 67, 36

Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno
della dedicazione di questo santo tempio,
perché la comunità che qui si raduna
possa offrirti un servizio puro e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il mistero del tempio di Dio che è la Chiesa

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ★★

Tu ci hai dato la gioia
di costruirti una dimora visibile ★
dove continui a colmare di favori +
la tua famiglia in cammino verso di te. ★★

Qui manifesti e operi in modo mirabile
il mistero della tua comunione con noi. ★
Qui ci edifichi come tempio vivo,
e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo, ★
finché raggiunga la sua pienezza nella visione di pace +
della santa Gerusalemme del cielo. ★★

E noi,
uniti alle schiere degli angeli e dei santi, ★
nel tempio della tua gloria
ti lodiamo e ti benediciamo ★
cantando la tua grandezza: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

1 Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio e lo Spirito di Dio abita in voi.
Il tempio di Dio è santo, e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi, o Padre
i frutti e la gioia della tua benedizione
al popolo a te consacrato,
perché riconosca il dono spirituale
ricevuto nei santi misteri che ha celebrato
in questo giorno di festa.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne: Messale Romano, p. 470.

27 ottobre

SANTA TERESA EUSTOCHIO VERZERI, vergine

Memoria

Nacque a Bergamo il 31 luglio 1801. Ancora giovane desiderò la vita religiosa, prima quella claustrale, poi quella apostolica, su consiglio del padre spirituale. Sotto la sua guida diede inizio a un Istituto religioso, che intitolò “del Sacro Cuore di Gesù” e lo dotò di sante direttive, perché permanesse nella perfetta carità. Visse una vita da donna forte, piena di opere di carità e caratterizzata da profonda spiritualità. Promosse la vitalità e la diffusione del proprio Istituto, che diresse fino alla morte. Morì a Brescia il 3 marzo 1852. È stata beatificata il 27 ottobre 1946 e canonizzata il 10 giugno 2001. Il suo corpo è venerato nell’Istituto delle Figlie del Sacro Cuore a Bergamo.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che alla santa vergine Teresa Eustochio [Verzeri],
hai fatto attingere dal cuore del tuo Figlio
lo spirito di amore lungo il cammino della fede
e dell’obbedienza al tuo volere,
per i suoi meriti e la sua intercessione,
donaci di ricercare sempre la perfezione della carità.
Per il nostro Signore.

31 ottobre

BEATA IRENE STEFANI, vergine

Memoria facoltativa

Aurelia Iacoba Mercede Stefani nacque il 22 agosto 1891 ad Anfo. Fin da giovane dimostrò spiccato impegno di vita cristiana e apostolica, che la portò alla vocazione tra le Suore Missionarie della Consolata. Dopo la prima professione (29 gennaio 1914), fu destinata al Kenya, dove rimase fino alla morte. Durante la prima guerra mondiale fu destinata alla assistenza negli ospedali militari in situazioni ripugnanti. Con dolcezza e sorriso, diede prova di eroica carità e dedizione. Terminata la guerra, ritornò in Kenya. Morì il 31 ottobre 1930 per infezione contratta per assistere un ammalato di peste. Gli africani affermarono: «L'ha uccisa l'amore». E continuano a chiamarla *Nyaatha*: "madre tutta misericordia". È stata beatificata il 23 maggio 2015. Il suo corpo è venerato a Mathari, Nyeri (Kenya).

Dal Comune delle vergini: per una vergine.

COLLETTA

Dio di infinita tenerezza,
che hai acceso nella beata Irene [Stefani], vergine,
un ardente desiderio di essere tutta e sempre di Gesù
per dedicarsi all'annuncio del Vangelo
e servire i bisognosi con generosità materna,
fino all'offerta di se stessa,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di diventare missionari del tuo amore,
testimoniando ovunque consolazione e pienezza di vita.
Per il nostro Signore.

5 novembre

BEATI GIOVANNI FAUSTI, presbitero
e COMPAGNI, martiri

Memoria facoltativa

Nacque a Brozzo il 9 ottobre 1899. Frequentò il Seminario di Brescia e, dopo la chiamata alle armi, il Pontificio Seminario Lombardo di Roma. Fu ordinato presbitero il 9 luglio 1922, entrò due anni più tardi nella Compagnia di Gesù. Missionario in Albania, insegnò Sacra Scrittura e Teologia nel seminario di Scutari. Nel 1942 fu rettore del Seminario Pontificio albanese a Scutari. Per motivi bellici lasciò la scuola e si trasferì a Tirana. Il 14 aprile 1945, in pieno regime comunista, fu nominato Vice-Provinciale dei Gesuiti in Albania e ritornò a Scutari. Arrestato il 31 dicembre 1945, fu condannato a morte il 22 febbraio 1946 e fucilato a Scutari il 4 marzo 1946. Morì gridando: "Viva Cristo Re!". È stato beatificato a Scutari il 5 novembre 2016.

Dal Comune dei martiri: per più martiri.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai ricolmato del tuo Spirito di forza
i beati Giovanni [Fausti] e compagni, martiri,
perché dessero testimonianza di fedeltà a Cristo
e di amore incondizionato ai fratelli,
concedi anche a noi, per loro intercessione,
di collaborare all'avvento del tuo regno.
Per il nostro Signore.

7 novembre

BEATO SEBASTIANO MAGGI, presbitero

Memoria facoltativa

Nato a Brescia nel 1414, morì a Genova nel 1496. Di nobile famiglia, entrò presto nel convento cittadino di San Domenico e servì l'Ordine dei Frati Predicatori in posizione di responsabilità. Promosse la riforma dell'Osservanza secondo lo spirito di rinnovamento di Santa Caterina da Siena e del Beato Raimondo da Capua. Fu amico e confessore del Savonarola e, negli ultimi anni, di Santa Caterina da Genova. Il suo culto venne approvato il 15 aprile 1760. Il suo corpo è venerato nella Chiesa di S. Maria di Castello a Genova.

Dal Comune dei pastori.

COLLETTA

O Dio, tu hai reso mirabile il beato Sebastiano [Maggi]
per singolare impegno nella disciplina religiosa
e nella ricerca della perfezione evangelica;
fa' che anche noi, per sua intercessione,
proclamando con la vita
il mistero della morte e della risurrezione del Signore,
possiamo giungere alla felicità eterna.
Per il nostro Signore.

5 dicembre

SAN GIOVANNI DIEGO CUAUHTLATOATZIN

Memoria facoltativa

Dal Messale Romano, al 9 dicembre.

7 dicembre

SANT'AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

Patrono della regione Lombardia

Festa

Ambrogio (Treviri, Germania, 340 ca. - Milano, 4 aprile 397), governatore delle province romane di Emilia e Liguria, con sede a Milano, nel 374 fu acclamato dal popolo alla guida della Chiesa locale, lacerata a causa dell'eresia ariana. Battezzato e ordinato vescovo (30 novembre e 7 dicembre 374), attese allo studio assiduo della Scrittura e dei Padri, per poi trasfonderne il frutto nella predicazione e nei numerosi scritti di contenuto esegetico, dottrinale, liturgico. Promovendo la verginità consacrata e onorando il martirio suggerì un alto ideale di vita cristiana. Esercitò con saggezza il governo pastorale nella Chiesa di Milano, favorendo altresì la fondazione di varie sedi episcopali nel Nord Italia. Fu tra i protagonisti del definitivo prevalere dell'ortodossia nicena sull'eresia ariana. Il suo influsso è stato così profondo che la Chiesa di Milano, con la sua liturgia, è denominata «ambrosiana».

Ant. d'ingresso

Sir 15, 5

In mezzo alla Chiesa gli ha aperto la bocca,
il Signore lo ha colmato dello spirito di sapienza e d'intelligenza;
gli ha fatto indossare una veste di gloria.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo sant'Ambrogio
ci hai dato un maestro della fede cattolica
e un esempio di apostolica fortezza,
suscita nella tua Chiesa uomini secondo il tuo cuore
che la governino con coraggio e sapienza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

O Signore, lo Spirito Santo infonda in noi,
che celebriamo i divini misteri,
la stessa luce di fede
che illuminò sempre sant'Ambrogio
per la diffusione della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
 nostro dovere e fonte di salvezza, ★
 rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
 a te, Signore, Padre santo,
 Dio onnipotente ed eterno, +
 per Cristo Signore nostro. ★★

Nella festosa assemblea dei santi
 risplende la tua gloria, ★
 e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. ★★

Nella vita dei tuoi santi
 ci offri un esempio, ★
 nella comunione con loro
 un vincolo di amore fraterno, ★
 nella loro intercessione + aiuto e sostegno. ★★

Confortati da così grande testimonianza, ★
 affrontiamo il buon combattimento della fede, ★
 per condividere al di là della morte
 la stessa corona di gloria, +
 per Cristo Signore nostro. ★★

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
 e a tutti i santi del cielo, ★
 cantiamo senza fine +
 l'inno della tua lode: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Sal 1, 2,3

Chi medita la legge del Signore giorno e notte,
darà frutto a suo tempo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio,
che ci hai fortificati con la potenza di questo sacramento,
fa' che progrediamo
sull'esempio di sant'Ambrogio,
per camminare forti nelle tue vie
e prepararci a gustare la dolcezza del banchetto eterno.
Per Cristo nostro Signore.

9 dicembre

SAN SIRO, vescovo
Patrono della Valle Camonica**Memoria****Nella Valle Camonica: Festa**

San Siro è considerato patrono della Valle Camonica perché, secondo una leggenda del secolo VIII, ne sarebbe stato l'evangelizzatore nel periodo subapostolico. Associato rimane solo il fatto che Siro è il primo della serie dei Vescovi di Pavia e si colloca agli inizi del secolo IV. In Valle Camonica il suo culto appare abbastanza antico e sarebbe stato introdotto dai Longobardi nel secolo VIII. Lo attesta anche la vetusta pieve di Cemmo, a lui intitolata, risalente al secolo XI.

Ant. d'ingresso**Ez 34, 11.23-24**

«Io cercherò le mie pecore», dice il Signore,
«e susciterò un pastore che le pascerà:
io, il Signore, sarò il loro Dio».

Dove si celebra la festa si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai reso sacro questo giorno,
per la morte gloriosa del santo vescovo Siro,
concedi a noi, per sua intercessione,
l'abbondanza della tua misericordia.
Per il nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore,
il sacrificio che presentiamo al tuo santo altare
nella memoria di san Siro,
perché a noi ottenga il perdono e renda onore al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

L'esempio e l'intercessione dei santi

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, ★
rendere grazie sempre e in ogni luogo ★
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. ★★

Nella festosa assemblea dei santi
risplende la tua gloria, ★
e il loro trionfo + celebra i doni della tua misericordia. ★★

Nella vita dei tuoi santi
ci offri un esempio, ★
nella comunione con loro
un vincolo di amore fraterno, ★
nella loro intercessione + aiuto e sostegno. ★★

Confortati da così grande testimonianza, ★
affrontiamo il buon combattimento della fede, ★
per condividere al di là della morte
la stessa corona di gloria, +
per Cristo Signore nostro. ★★

E noi, uniti agli angeli e agli arcangeli
e a tutti i santi del cielo, ★
cantiamo senza fine +
l'inno della tua lode: ★★

Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

Lc 12, 36-37

Beato quel servo che il padrone troverà ancora sveglio,
quando verrà e busserà alla porta.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati dai santi misteri,
ti preghiamo umilmente, o Signore:
fa' che sull'esempio di san Siro
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

15 dicembre

SANTA MARIA CROCIFISSA DI ROSA, vergine

Memoria

Nata a Brescia il 6 novembre 1813, iniziò la formazione, improntata a forti principi cristiani, nella sua nobile famiglia e la proseguì nel monastero della Visitazione. Si dedicò all'apostolato religioso-sociale tra le operaie della filanda paterna. Fece rifulgere la sua cristiana dedizione nell'assistenza ai colerosi nel 1836. Sapientemente e fermamente guidata dal sacerdote Faustino Pinzoni (arciprete della Cattedrale), diede mano, attorno al 1840, alla formazione dell'Istituto delle Ancelle della Carità che, dopo l'approvazione pontificia (l'ultima e definitiva nel 1851), ebbe rapida diffusione. Seppe armonizzare un'intensa attività apostolica con un'eccezionale vita interiore, arricchita da doni di esperienza mistica. L'Eucaristia, la Vergine Immacolata e Addolorata caratterizzarono la sua pietà. Morì il 15 dicembre 1855, fu beatificata il 26 maggio 1940 e venne canonizzata il 12 giugno 1954. Il suo corpo è venerato nella chiesa delle Ancelle della Carità a Brescia.

Dal Comune delle vergini.

COLLETTA

O Dio, che con l'opera di santa Maria Crocifissa [Di Rosa], vergine,
 hai fatto risplendere nella tua Chiesa
 il servizio dei poveri e dei sofferenti,
 fa' che, sul suo esempio,
 dedichiamo la nostra vita a servizio del prossimo,
 per essere da te benedetti nel regno dei cieli.
 Per il nostro Signore.

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE

Decreto del Dicastero per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti	5
Decreto del Vescovo di Brescia	7
Premesse	9
Calendario Proprio della santa Chiesa di Brescia	13
GENNAIO	
16 <i>Beato Giuseppe Antonio Tovini</i>	21
23 <i>Beata Paola Gambarà Costa</i>	22
27 SANT'ANGELA MERICI, vergine Patrona secondaria della Diocesi e della città di Brescia	23
FEBBRAIO	
15 SANTI FAUSTINO E GIOVITA, MARTIRI Patroni principali della Diocesi e della città di Brescia	24
16 <i>Beati Giovanni Bodeo e compagni, martiri</i>	27
18 Santa Geltrude Caterina Comensoli, vergine	28
APRILE	
20 TUTTI I SANTI DELLA CHIESA BRESCIANA	31
26 San Giovanni Battista Piamarta, presbitero	34
MAGGIO	
6 <i>Beato Petronace, abate</i>	35
11 <i>Beata Annunciata Cocchetti, vergine</i>	36
16 San Riccardo Pampuri, religioso	37
18 Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, vergini	38
20 <i>San Bernardino da Siena, presbitero</i> <i>San Giovanni I, papa e martire</i> <i>Santi Cristoforo Magallanes, presbitero, e compagni, martiri</i> <i>Santa Rita da Cascia, religiosa</i>	39
21 Sant'Arcangelo Tadini, presbitero	40
22 Santa Giulia, vergine e martire	41

28	San Lodovico Pavoni, presbitero	42
29	San Paolo VI, papa	43
30	Beata Lucia dell'Immacolata Ripamonti, vergine	44

GIUGNO

9	Beato Mosè Tovini, presbitero	47
16	Beata Stefana Quinzani, vergine	48
20	Beato Giovanni Battista Zola, martire	49

LUGLIO

4	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE	50
5	Sant'Antonio Maria Zaccaria, presbitero Santa Elisabetta di Portogallo	56
7	Sant'Apollonio, vescovo	57
27	Beata Maria Maddalena Martinengo, vergine	58

AGOSTO

12	SANT'ERCOLANO, vescovo Patrono della Riviera Gardesana Bresciana	59
16	San Rocco	62
17	Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa	63
25	Beata Maria Troncatti, vergine	64

SETTEMBRE

4	Beato Guala, vescovo	67
24	Santi Cosma e Damiano, martiri	68
25	Sant'Anatalo, vescovo	69
26	SAN VIGILIO, vescovo Patrono della Riviera Sebina Bresciana	70
28	Beato Innocenzo da Berzo, presbitero	73

OTTOBRE

10	San Daniele Comboni, vescovo	77
25	SANTI FILASTRIO E GAUDENZIO, VESCOVI	78
26	ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA Nelle chiese delle quali si ignora il giorno della dedicazione	81
27	Santa Teresa Eustochio Verzeri, vergine	84
31	<i>Beata Irene Stefani, vergine</i>	85

NOVEMBRE

5	<i>Beati Giovanni Fausti, presbitero, e compagni, martiri</i>	86
7	<i>Beato Sebastiano Maggi, presbitero</i>	87

DICEMBRE

5	<i>San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin</i>	88
7	SANT'AMBROGIO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA Patrono della regione Lombardia	89
9	SAN SIRO, vescovo Patrono della Valle Camonica	92
15	Santa Maria Crocifissa Di Rosa, vergine	95

Finito di stampare nel mese di Settembre 2024
Mediagraf S.p.A. - Noventa Padovana (PD)